

**MOVIE MAX**

presenta

EuropaCorp, M6 Films, Grive Productions e Apipoulai Prod presentano  
In coproduzione con CANAL + - TPS STAR e M6

**JOHN TRAVOLTA**  
**JONATHAN RHYS MEYERS**  
**KASIA SMUTNIAK**

**FROM**  
**PARIS**  
**WITH**  
**LOVE**

Dal regista di IO VI TROVERO', **PIERRE MOREL**

**Uscita: 16 aprile 2010**

**SINOSI:**

Charlie Wax (**John Travolta**) è un agente della Cia dai modi spiccioli e poco ortodossi: ai raffinati metodi di intelligence preferisce un caricatore pieno di pallottole e un bazooka.

James Reece (**Jonathan Rhys Meyers**) è un invece agente segreto metodico e ligio alle regole che lavora sotto copertura come assistente dell'ambasciatore americano a Parigi. La sua prima missione da spia è quella sgominare un'imponente organizzazione criminale che traffica droga a Parigi e dal quartier generale gli viene inviato un partner, Wax.

Il tumultuoso arrivo di Charlie Wax mette a soqquadro non solo Parigi, tra sparatorie e inseguimenti a tutta velocità lungo i boulevard, ma anche la vita sentimentale di Reece e della sua fidanzata Carolina (**Kasia Smutniak**).

Ma non è solo per dei trafficanti di droga che Charlie Wax è a Parigi... c'è un attentato terroristico da sventare.

<b>CAST ARTISTICO</b>
-----------------------

CHARLIE WAX

JOHN TRAVOLTA

JAMES REESE

JONATHAN RHYS MEYERS

CAROLINA

KASIA SMUTNIAK

AMBASCIATORE BENNINGTON

RICHARD DURDEN

<b>CAST TECNICO</b>
---------------------

REGIA DI

PIERRE MOREL

PRODUTTORE ESECUTIVO

VIRGINIE BESSON-SILLA

PRODUCTION MANAGER

THIERRY GUILMARD

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

MICHEL ABRAMOVICZ

SCENOGRAFIE

JACQUES BUFNOIR

COSTUMI

OLIVIER BERIOT  
CORINNE BRUAND

DIRETTORE DEL CASTING

SWAN PHAM

MONTAGGIO

FREDERIC THORAVAL

**SUONO**

LUCIEN BALIBAR  
FREDERIC DUBOIS  
FRANCOIS-JOSEPH HORS

MUSICHE

DAVE BUCKLEY

BASATO SU UNA STORIA DI

LUC BESSON

SCENEGGIATURA

ADI HASAK

SUPERVISORE DEGLI EFFETTI SPECIALI

PHILIPPE HUBIN

## JOHN TRAVOLTA - "Charlie Wax"

### Cosa l'ha spinto ad accettare di fare questo film?

Inizialmente, come attore vengo attirato dall'idea di poter fare qualcosa di diverso rispetto a qualsiasi altro attore, nell'interpretazione di un personaggio. Questo era un personaggio oltraggioso che mi offriva l'opportunità di fare qualcosa di differente, di essere qualcun'altro. La seconda ragione è per Luc Besson, che già di per sé rappresentava una forte attrattiva, essendo un eccellente produttore, ed in più ha scritto la sceneggiatura; anche la presenza di Pierre mi interessava, perché ha dimostrato attraverso alcuni dei suoi film di essere molto capace in questo tipo di pellicole. Ecco, questi sono i motivi che mi hanno convinto.

### Come descriverebbe Wax?

Un agente della CIA per niente ortodosso. E' uno di quei tipi che, essendo bravo in quel che fa, può permettersi di lasciare da parte l'etica, visto che è in grado di portare a termine una missione molto meglio rispetto ad un normale agente della CIA.

### Si definirebbe un attore non ortodosso?

Credo che dipenda da cosa intende per non ortodosso. In questo caso, personalmente, non farei mai le cose che fa Wax, ma questo non significa che non sia in grado di interpretare qualcuno che si comporta in maniera non ortodossa. L'ho già fatto in *Pulp Fiction*, in *Swordfish* e *Face / Off* e poi in molti altri film, dove interpreto dei personaggi, che in un certo senso, potremmo definire immorali; ma questo è uno dei privilegi che hanno sia gli attori che gli artisti: hanno la possibilità di fare cose diverse.

### Come definirebbe il look di Wax?

Credo sia il prodotto della collaborazione tra Pierre Luc e me. Avevo appena finito le riprese di un film diretto da Tony Scott e interpretato da Denzel Washington, dal titolo *The Taking of Pelham 123*, dove avevo un look da duro, perciò ho pensato, "Beh, lì ha funzionato, ma ora come potrei riuscire ad apparire diverso in questo film?" E così, abbiamo deciso di sbarazzarci del tutto dei capelli, di farmi crescere il pizzetto e di vestirmi in stile 'soldato di fortuna'. Poi abbiamo dato un'occhiata a delle foto di personaggi con la pistola, la sciarpa, la giacca di pelle e i pantaloni da paracadutista: erano affascinanti ed era così strana quella dicotomia fatta di fascino e pistole.

### Le piace il suo nuovo "taglio di capelli"?

Molto. Perché è un look liberatorio. Proprio come in *Pulp Fiction*, dove questo inusuale taglio alla tedesca conferiva al mio personaggio un tocco euro-trash. Il look è molto importante perché il film è un mezzo visivo, perciò ne devi essere assolutamente convinto, e questo era perfetto per il personaggio.

*In qualsiasi posto vada Wax, dall'aeroporto, che è il primo luogo dove lo vediamo, e alle strade, fa un grande effetto: è sfacciato, non ha peli sulla lingua...*

Si, alla dogana gli agenti se la vedono davvero brutta con lui, usa un linguaggio osceno, minacce, non ha freni, e se avessi indossato degli abiti più normali e avessi tenuto un atteggiamento più consono la scena non sarebbe risultata così affascinante. Quando sei vestito come lo ero io, tutto risulta più divertente e meno oltraggioso. Se avessi indossato un tre pezzi sarei risultato offensivo perché il pubblico si sarebbe chiesto, "Ma chi è quel tipo che parla così?" Ma coi capelli rasati, il pizzetto e con un atteggiamento così insolente, per qualche ragione il mio personaggio risulta molto meno arrogante. Wax usa un linguaggio volgare per enfatizzare le sue idee. Voglio dire, non è che lo faccia involontariamente, è semplicemente un modo che adotta per comunicare con gli spacciatori di droga, negli ambienti della prostituzione ma anche con gli stessi funzionari statali, perché deve riuscire a ingannarli in qualche modo. Perciò usa questo linguaggio come strumento più che come una cosa che gli viene naturale. Adotta l'atteggiamento della strada per riuscire a sopravviverci. E' il tipo di persona che verrebbe assoldata, dietro lauto compenso, per affrontare delle situazioni molto pericolose, in zone di guerra o in posti simili, per fare il lavoro di spionaggio, per lavorare sotto copertura, perché è assolutamente capace di portare a termine il suo compito. Non ha paura di niente perché può affrontare chiunque, in qualsiasi momento e in qualsiasi modo; e poi non ha paura della morte. Ha la mentalità tipica della guerra.

*Come descriverebbe il rapporto tra Wax e Reese?*

Credo che all'inizio Wax cerchi di capire chi sia questo tizio e se rappresenti o meno un ostacolo. Nel fare questo, esprime continuamente dei giudizi su di lui, ma sa che Reese funge da contrappeso rispetto a quello che è il suo ruolo. Le sue armi sono le lingue, l'intelligenza ed è una persona saggia e tutto questo bilancia il mio comportamento rude. Il mio compito è di aiutarlo a diventare più simile a me: devo prendere un tipo che ha del potenziale e devo trasformarlo in una persona un po' più rude. Ho un lavoro da svolgere ma devo anche accertarmi di che pasta sia fatto.

*Com'è stato lavorare con Jonathan Rhys Meyers?*

Lui è simpaticissimo. E' un bravissimo attore, è molto simpatico e si può discutere di tutto con lui - di argomenti attinenti al lavoro o al metodo - e poi è molto divertente. Ha un buon senso dell'umorismo ed è molto professionale, uno degli attori più professionali con cui abbia mai lavorato. Conosce le sue battute, ha i tempi giusti, riesce sempre a fare le sue scene al meglio, si può fare affidamento su di lui. E poi è capace di tenerti testa quando decidi di cambiare qualcosa nella scena, perché a sua volta lui cerca di adattarsi ai cambiamenti.

### *E Pierre Morel, il regista?*

Avevo visto *Taken*, e poi Luc me lo aveva raccomandato. Una volta conosciuto meglio Pierre mi sono reso conto di quanto sia intelligente, ha un buon senso della logica e poi è desideroso di fare un buon film. E' molto elegante ed è un buon comunicatore. E' anche una persona molto umile e sa bene cosa vuole; può capitare di girare una scena in cui lui dica cose del tipo, "Puoi provare a farla in questo modo?" e in genere mi ritrovo sempre d'accordo con lui. E' pieno di buone idee, è facile lavorare assieme a lui e credo che la truppa lo rispetti, perché tutti cercano sempre di dare il meglio di sé. Ha una grandissima passione per il cinema.

### *In qualche modo la sua formazione da ballerino influenza ancora la sua recitazione?*

Non sarei in grado di fare la metà delle scene d'azione che faccio se non fossi capace di ballare. E' stata la stessa cosa per il film di John Woo. Le acrobazie nei film di John Woo somigliano molto a dei balletti—scene in slow motion e molto movimento—sono bellissimi. Violenti ma bellissimi. Credo che se non avessi questa formazione riuscirei lo stesso a farle, ma non sarebbero altrettanto fluide.

### *Cosa le piace degli action movie?*

Mi piace l'azione, il diverso atteggiamento mentale e l'uso del corpo che è del tutto originale. Non mi interessa recitare in un action movie che non sia ben scritto e ben diretto, insomma non mi interessa questo genere solo per l'elemento dell'azione. In questo film non c'è nulla di gratuito. Ogni sequenza è legata a quella successiva e così via: dobbiamo cercare di arrivare ad una rete di terroristi e tutto alla fine acquisisce un senso logico.

### *Le è piaciuto lavorare in Francia?*

Erano anni che volevo girare un film in Francia. In trent'anni di carriera questa è la mia prima volta e non riesco a credere di non averlo mai fatto prima, ma non è mai troppo tardi e voilà, eccomi qui. *Je suis heureux*. Adoro l'atmosfera sul set. Sono una persona molto espansiva e mi piace che tutti quanti si abbraccino e si bacino. Ma soprattutto, adoro il fatto che la cosa più importante per tutti quanti sia il lavoro.

Apprezzo molto l'etica del lavoro che hanno qui le persone. E' una cosa che ho apprezzato tantissimo.

*Nella sceneggiatura ci sono alcuni cliché sulla Francia: il cibo, il sesso ad esempio... Realtà o mito?*

Ogni mito si poggia su una base di realtà. Ad esempio gira voce che gli americani siano maleducati. Alcuni americani sono maleducati? Probabilmente è vero... Ma che lo siano tutti no. Si tratta semplicemente di voci e poi la gente ci crea attorno delle battute, nascono i cliché, e col tempo alcune cose vengono date per vere ma non significa che lo siano.

*Qual è stata per lei la scena più difficile?*

Non saprei dirlo perché questo film per me è stato fisicamente molto intenso. E' stato molto impegnativo e mi viene da ridere perché sono vecchio per quello che faccio nel film. Hanno sfruttato la mia abilità con il corpo ma nella realtà mi colpisce anche solo l'idea di essermi permesso di fare la metà delle cose che faccio in questo film. Ogni volta che recito in una scena in cui devo rotolare, saltare su un tavolo o saltare per aria con due pistole in mano, mi viene da sorridere perché, in teoria, la gente alla mia età dovrebbe ammosciarsi, non caricarsi così! Probabilmente questo è il film più denso che abbia mai interpretato, e ho fatto degli action movie che sono dei classici, ma questo è senza dubbio quello più movimentato che abbia mai girato. E' stato bello.

## LA FILMOGRAFIA DI JOHN TRAVOLTA

**JOHN TRAVOLTA** è stato nominato agli Oscar per due volte, l'ultima delle quali per l'emozionante interpretazione del killer filosofo in *Pulp Fiction* di Quentin Tarantino. Per questo stesso ruolo ha ricevuto le nomination ai BAFTA e ai Golden Globe ed è stato nominato Miglior Attore dalla Los Angeles Film Critics Association.

Travolta ha ottenuto delle eccellenti critiche per il ruolo del mafioso\produttore cinematografico nella commedia *Get Shorty*, per la quale ha vinto il Golden Globe come Migliore Attore. Nel 1998 è stato insignito dalla British Academy of Film and Television Arts del Britannia Award; e in quello stesso anno ha ricevuto il Lifetime Achievement Award in occasione del Chicago Film Festival. Travolta ha inoltre vinto il prestigioso Alan J. Pakula Award, conferito dalla US Broadcast Critics Association, per la sua performance in *A Civil Action*, film tratto dall'omonimo bestseller e diretto da Steve Zailian. In seguito, è stato nominato nuovamente ai Golden Globe per la sua performance in *I Colori della Vittoria*, diretto da Mike Nichols e interpretato da Emma Thompson e Billy Bob Thornton.

Nel 2008 ha ricevuto la sua quarta candidatura ai Golden Globe per il ruolo di Edna Turnblad, nel film di grande successo ai botteghini *Hairspray: Grasso è Bello*; per questa performance il Chicago Film Critics e il Santa Barbara Film Festival hanno deciso di premiare John con il Lifetime Achievement Award.

Travolta è stato interprete di alcuni dei film più monumentali della nostra generazione, tra cui il blockbuster *La Febbre del Sabato Sera*, per il quale ha ottenuto la sua prima candidatura agli Oscar® e ai Golden Globe, e a cui va il merito di aver lanciato il fenomeno della disco negli anni '70. In seguito, è stato il protagonista della versione cinematografica del musical *Grease* e della pellicola di grande successo *Urban Cowboy*, film ugualmente capace di influenzare le tendenze della cultura popolare. Tra gli altri film interpretati da questa superstar è d'obbligo citare i thriller di Brian DePalma *Carrie* e *Blowout*, le commedie di successo *Senti Chi Parla* di Amy Heckerling e *Michael* di Nora Ephron. Travolta è stato il protagonista di *Phenomenon* oltre che di *Nome in Codice: Broken Arrow*, l'action movie più redditizio di John Woo, in termini di botteghino. E' stato interprete del classico *Face/Off*, accanto a Nicolas Cage, e de *La Figlia del Generale* con Madeline Stowe. Recentemente, Travolta è tornato a vestire i panni del personaggio super cool di Chili Palmer nel sequel di *Get Shorty*, dal titolo *Be Cool*. Inoltre, è apparso al fianco di Scarlett Johansson nel film indipendente acclamato dalla critica *Una Canzone per Bobby Long*, che è stato presentato al Festival del Cinema di Venezia, dove sia Travolta che il film hanno ottenuto critiche entusiastiche.

Tra i suoi film più recenti ricordiamo il fenomenale musical *Hairspray*, la commedia di successo *Svalvolati on the Road*, l'action-thriller *Squadra 49*, la versione cinematografica del celebre fumetto di *The Punisher*, il drammatico *Basic*, il thriller



psicologico *Unico Testimone*, il film d'azione *Codice:Swordfish*, il fantascientifico *Battaglia Per La Terra*, tratto dal bestseller di L. Ron Hubbard, e *Lonely Hearts*.

Più recentemente Travolta è apparso accanto a Denzel Washington nel remake di Tony Scott di *The Taking of Pelham 123 Ostaggi In Metropolitana*, ed ha prestato la voce al protagonista di *Bolt*, il film di animazione della Disney. Presto lo vedremo al fianco di Robin Williams e Kelly Preston nella commedia della Disney dal titolo *Old Dogs*.

## Attore

2009	OLD DOGS	Regia di Walt Becker
2008	THE TAKING OF PELHAM 1 2 3 OSTAGGI IN METROPOLITANA BOLT	Regia di Tony Scott Regia di Chris Williams
2007	HAIRSPRAY:GRASSO E' BELLO SVALVOLATI ON THE ROAD	Regia di Adam Shankman Regia di Walt Becker
2006	LONELY HEARTS	Regia di Todd Robinson
2005	BE COOL	Regia di F. Gary Gray
2004	UNA CANZONE PER BOBBY LONG	Regia di Shainee Gabel
	SQUADRA 49 THE PUNISHER	Regia di Jay Russell Regia di Jonathan Hensleigh
2003	BASIC	Regia di John McTiernan
2001	UNICO TESTIMONE CODICE:SWORDFISH	Regia di Harold Becker Regia di Dominic Sena
2000	BATTAGLIA PER LA TERRA MAGIC NUMBERS	Regia di Roger Christian Regia di Nora Ephron
1999	LA FIGLIA DEL GENERALE A CIVIL ACTION	Regia di Simon West Regia di Steven Zaillian
1998	LA SOTTILE LINEA ROSSA I COLORI DELLA VITTORIA	Regia di Terrence Malick Regia di Mike Nichols
1997	MAD CITY:ASSALTO ALLA NOTIZIA FACE / OFF SHE'S SO LOVELY COSI' CARINA	Regia di Costa-Gavras Regia di John Woo Regia di Nick Cassavetes
1996	MICHAEL PHENOMENON NOME IN CODICE:BROKEN ARROW	Regia di Nora Ephron Regia di Jon Turteltaub Regia di John Woo
1995	GET SHORTY IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA	Regia di Barry Sonnenfeld Regia di Desmond Nakano
1994	PULP FICTION	Regia di Quentin Tarantino
1993	SENTI CHI PARLA ADESSO	Regia di Tom Ropelewski
1991	SHOUT NELLA TANA DEL SERPENTE	Regia di Jeffrey Hornaday Regia di Rob Holcomb
1990	SENTI CHI PARLA 2	Regia di Amy Heckerling
1989	SENTI CHI PARLA	Regia di Amy Heckerling

	EYES OF AN ANGEL GLI ESPERTI AMERICANI	Regia di Robert Harmon Regia di Dave Thomas
1987	THE DUMB WAITER	Regia di Robert Altman
1985	PERFECT	Regia di James Bridges
1983	DUE COME NOI STAYING ALIVE	Regia di John Herzfeld Regia di Sylvester Stallone
1982	BLOW OUT	Regia di Brian de Palma
1980	URBAN COWBOY	Regia di James bridges
1978	GREASE	Regia di Randal Kleiser
1977	LA FEBBRE DEL SABATO SERA	Regia di John Badham
1976	CARRIE:LO SGUARDO DI SATANA	Regia di Brian de Palma
1975	IL MALIGNO	Regia di Robert Fuest

*Cosa la attraeva di From Paris With Love?*

Ho letto la sceneggiatura e volevo fare questo tipo di film. Volevo lavorare con Pierre Morel perché avevo visto *Taken*. Volevo lavorare con John, con Luc Besson e Virginie. Interpreto un personaggio che è allo stesso tempo molto responsabile e adulto, ma ha un'idea del lavoro della spia che sembra uscita dai fumetti. In un certo senso questo elemento lo rende molto infantile poi, pian piano, inizia a realizzare che non è tutto come nei film di James Bond: le macchine, i vestiti eleganti e le operazioni segrete. E' un mondo sporco, cruento, caotico e disgustoso. E' come se stesse vivendo una sua fantasia e poi la fantasia si trasforma in un incubo davanti ai suoi stessi occhi.

*Qual è il suo approccio con un personaggio come quello di Reese?*

Ho immaginato la sua storia, le sue origini, mi sono chiesto come sia stato questo ragazzo in passato, come sia cresciuto, quali scuole abbia frequentato - le scuole serali - e così via. Non è il tipo che ha frequentato Harvard. Credo che probabilmente sia andato al college e che abbia imparato il mandarino alla scuola serale per cercare di trovare un lavoro da qualche parte. Si tratta di una persona costretta ad indossare una maschera. Comunque non è un personaggio che porta il fardello di particolari complessità. Reese ha un cuore, è un ragazzo ottimista. Vuole poter pensare solo il meglio delle persone.

*Reese è ipnotizzato da Wax. E' stato lo stesso per lei lavorare assieme a John Travolta?*

Non direi ipnotizzato, quanto appassionato. Ci siamo divertiti tantissimo assieme perché è una persona molto generosa e molto calorosa. E' nel mondo del cinema da tanto tempo, perciò conosce tante storie fantastiche ed ha molta esperienza. Ma è una persona molto genuina, un individuo molto aperto e cordiale, è un'icona dei suoi tempi. Quando Reese vede Wax rimane ipnotizzato perché non è come se lo aspettava. Lui si aspettava qualcuno ordinato, perbene, vestito a modo, e chi gli capita? Un tipo che sembra uscito da un club di motociclisti della Florida. Indossa gioielli cromati, ha una personalità molto forte, molto americana. Quindi Reese rimane scioccato perché si trova di fronte l'esatto contrario di quello che si sarebbe aspettato. Mentre io non avevo in mente nessuna idea preconcepita quando ho incontrato John per la prima volta, ma mi sono divertito moltissimo con lui. Siamo stati avvantaggiati perché non è detto che si inneschi un'alchimia tra due persone, e

non si sa mai come andrà finché non ci si incontra. Perciò siamo stati fortunati a piacerci e sembra che abbia funzionato bene.

*Si potrebbe dire che tra di loro nasce un rapporto di amicizia?*

E' un rapporto di amicizia molto particolare, si tratta di un rapporto del tipo mentore-studente. Devo affrontare tante stupidaggini, tante questioni etiche e poi Reese è molto più rispettoso delle regole rispetto a Wax. Perciò è sicuramente un film sull'amicizia in cui ci sono persone che hanno ideali diversi, ma che nonostante ciò riescono ad accettarsi perché hanno lo stesso obiettivo e cercano con tutte le loro forze di raggiungerlo.

*Potrebbe dirci qualcosa sulla vostra partner femminile, Kasia Smutniak, che interpreta il ruolo di Caroline?*

Kasia è assolutamente fantastica, una ragazza meravigliosa. E' Polacca, cosa che mi piace perché io sono Irlandese e siamo simili per certi versi. E' un'attrice eccezionale ed è una cosa rara perché è un'ex modella ed è difficile che un ex-modella sappia anche recitare. Non so come mai, forse perché per anni devono concentrarsi solo sul loro aspetto esteriore, ma lei è veramente brava come attrice ed è stato molto divertente lavorare con lei. Credo che al pubblico piacerà.

*Era emozionato al pensiero di fare il suo primo action movie?*

Si, ma è stata dura. Quando si gira un action movie la cosa più piacevole è fare le semplici scene di recitazione. E la ragione è che le scene d'azione sono divertenti ma anche molto complicate, sono tecnicamente complicate da girare. Non c'è fluidità, sono tutti pezzetti staccati, delle brevi vignette che poi vengono attaccate assieme. Ma non è divertente girarle, ci vuole parecchio tempo.

*Come descriverebbe Pierre Morel?*

Adoro Pierre. Credo che sia folle, nel senso buono del termine. E' un grande tecnico, un grande operatore. E' una persona tranquilla, lavora molto, molto duramente, ha tanta energia, tantissima energia. Ed è molto intelligente. Mi piace molto. Mi sento molto a mio agio con lui. E' una persona tranquilla e un grande regista.

*Mentre gira controlla spesso la scena al monitor?*

Si. Ma guardo il monitor solo per controllare che non stia facendo qualcosa di veramente stupido. Quando ero un attore più giovane, mi capitava spesso di fare delle cose stupide con le mani o di avere dei tic. Mi ricordo una scena in particolare,

una bellissima scena dove sedevo ad un tavolo, era ne *I Tudors* nella stagione numero 3. Ero seduto assieme a Jane Seymour ed era una composizione bellissima se non fosse che eravamo di profilo e io avevo la parte superiore dello stivale rigirata, e questa cosa distruggeva la composizione della scena. Sono cose come questa che controllo quando guardo il monitor.

### *Com'è stato lavorare in Francia?*

I membri della truppe francese sono stati molto gentili sia tra di loro che nei miei confronti, si sostenevano a vicenda e si trovavano veramente bene assieme. C'è stato grande cameratismo.

## BIOGRAFIA DI JONATHAN RHYS MEYERS

Jonathan Rhys Meyers si è imposto sulla scena internazionale, ricevendo anche un London Film Critics Circle Award, grazie al ruolo del protagonista nel film di Todd Haynes dal titolo *Velvet Goldmine* con Ewan McGregor, Christian Bale e Toni Collette. Da allora Rhys Meyers ha ottenuto il Golden Globe Award per la miniserie della CBS dal titolo *Elvis* e recentemente ha conquistato la sua seconda nomination ai Golden Globe per il ruolo di Enrico VIII ne *I Tudors*. Rhys Meyers continua a ricoprire ruoli da protagonista accanto ai maggiori attori e registi dei nostri giorni, ed è diventato uno degli interpreti maschili più ricercati di Hollywood.

Prossimamente vedremo Rhys Meyers nell'attesissima quarta e ultima stagione della serie *I Tudors* della Showtime. La serie, che ha fatto ottenere a Rhys Meyers due candidature ai Golden Globe per l'interpretazione di Enrico VIII, è incentrata sui turbolenti primi anni della vita di Enrico e sulle sue relazioni romantiche e politiche. *I Tudors* è stato creato da Michael Hirst ed è diretto da una serie di pluripremiati registi, tra cui Charles McDougall. *I Tudors* ha ottenuto degli ascolti eccellenti nel corso della prima, della seconda e della terza stagione.

Rhys Meyers, di recente, ha ultimato le riprese dello psycho-thriller *Shelter* dove recita al fianco di Julianne Moore; il film è diretto dai registi svedesi Mans Marling e Bjorn Stein. Nella pellicola Rhys Meyers interpreta il ruolo di un uomo con una personalità multipla, mentre la Moore interpreta la sua psichiatra.

Rhys Meyers è apparso in *The children of Huang Shi*, del regista Roger Spottiswoode. Questo film, ambientato nella Cina degli anni '30, è interpretato, tra gli altri, anche da Michelle Yeoh, Chow Yun Fat e Radha Mitchell.

Rhys Meyers ha dimostrato tutto il suo grande talento nel musical romantico *La Musica Nel Cuore August Rush* dove affianca un cast di stelle, tra cui Terrance Howard, Robin Williams e Keri Russell. Il film racconta la storia di un ragazzo orfano che è un prodigio musicale, e che usa il suo dono per ritrovare i suoi genitori, interpretati da Rhys Meyers e dalla Russell. Il film è diretto dalla regista di *In America*, Kirsten Sheridan.

Rhys Meyers ha ottenuto il Golden Globe Award nella categoria "Migliore Attore di una Miniserie o di un Film" per il ruolo di Elvis Presley nella miniserie tv dal titolo *Elvis*. Per questo stesso ruolo ha anche ottenuto una nomination agli Emmy. L'impeccabile interpretazione del "Re" da parte di questo giovane attore irlandese ha fatto un'ottima impressione sia sui critici che sul pubblico.

Rhys Meyers è inoltre apparso nel blockbuster d'azione *Mission: Impossible III* dove recita al fianco di Tom Cruise, Laurence Fishburne e Phillip Seymour Hoffmann, la regia è di J.J. Abrams.

Rhys Meyers ha ottenuto un grande successo di critica per la sua performance in *Match Point* di Woody Allen. La pellicola è considerata come "il film del grande ritorno" di Allen. *Match Point* è stato nominato a tre Golden Globe, tra cui quello per il "Miglior Film." La pellicola, interpretata tra gli altri anche da Scarlett Johansson, ha debuttato al Festival del Cinema di Cannes del 2005 e Rhys Meyers ha vinto il Trofeo Chopard per la Rivelazione Maschile.

Rhys Meyers è famoso per aver interpretato il ruolo dell'allenatore della squadra femminile di calcio nel pluripremiato *Sognando Beckham*, del cui cast fanno parte anche Keira Knightly e Parminder Nagra. Tra gli altri film interpretati da Rhys Meyers vale la pena citare l'epico *Alexander*, di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie; e *La Fiera Della Vanità*, di Mira Nair, con Reese Witherspoon.

Sul piccolo schermo, Rhys Meyers è apparso in numerosi programmi televisivi, sia negli Stati Uniti che nel Regno Unito, tra cui *The Lion in Winter*, della Showtime, con Patrick Stewart e Glenn Close; *The Magnificent Ambersons*; *Gormenghast*; *The Tribe*; e *Samson and Delilah* di Alfonso Arau.

Nato a Dublino, in Irlanda, Rhys Meyers ha debuttato al cinema in *Un Uomo Senza Importanza*, e poco dopo ha interpretato un giovane assassino nel biopic di Neil Jordan dal titolo *Michael Collins*. Successivamente è stato interprete di film come *Scelte Pericolose*, *Telling Lies in America* *Un Mito da Infrangere*, con Kevin Bacon; *La Governante*, con Minnie Driver; il thriller *B. Monkey*; *La Perdita dell'Innocenza* di Mike Figgis; il Western di Ang Lee *Cavalcando con il Diavolo*; *Titus*, di Julie Taymor, con Anthony Hopkins e Jessica Lange; *Prozac Nation*, con Christina Ricci; *The Tesseract*; il giallo drammatico *I'll Sleep When I'm Dead*, con Clive Owen e Charlotte Rampling; e *The Emperor's Wife*.

Rhys Meyers al momento risiede a Los Angeles e in Irlanda.

## FILMOGRAFIA

- 2009 I TUDORS (stagione 3)
- 2008 THE CHILDREN OF HUANG SHI Regia di Roger Spottiswoode  
LA MUSICA NEL CUORE: AUGUST RUSH Regia di Kristen Sheridan  
I TUDORS (Stagione 2)  
SHELTER Regia di Björn Stein
- 2007 I TUDORS (Stagione 1)
- 2006 MISSION: IMPOSSIBLE III Regia di J.J. Abrams
- 2005 MATCH POINT Regia di Woody Allen  
I'LL SLEEP WHEN I'M DEAD Regia di Mike Hodges  
LA FIERA DELLA VANITA' Regia di Mira Nair  
ALEXANDER Regia di Oliver Stone  
ELVIS (TV) Regia di James Steven Sadwith
- 2003 THE TESSERACT Regia di Oxide Pang  
THE EMPEROR'S WIFE Regia di Julien rebos
- 2002 SOGNANDO BECKHAM Regia di Gurinder Chadha  
B. MONKEY UNA DONNA DA SALVARE Regia di Michael Radford
- 2001 CAVALCANDO CON IL DIAVOLO Regia di Ang Lee  
TITUS Regia di Julie Taymor  
PROZAC NATION Regia di Erik Skoldbjaerg
- 1999 LA PERDITA DELL'INNOCENZA Regia di Mike Figgis
- 1998 VELVET GOLDMINE Regia di Todd Haynes  
LA GOVERNANTE Regia di Sandra Goldbacher
- 1997 MICHAEL COLLINS Regia di Neil Jordan  
SCELTE PERICOLOSE Regia di Tim Hunter  
TELLING LIES IN AMERICA:UN MITO DA INFRANGERE Regia di Guy Ferland
- 1995 UN UOMO SENZA IMPORTANZA Regia di Suri Krishnamma



Com'è stato lavorare assieme?

JRM Credo che non puoi mai sapere se andrai d'accordo fino a quando non arrivi sul set e inizi a lavorare. E' solo allora che si crea l'alchimia. John è una persona incredibilmente cordiale, aperta e generosa, perciò sapevo di avere qualcuno che aveva il potenziale per innescare un'energia positiva, qualcuno con cui mi sarei trovato a mio agio.

JT Jonathan ed io abbiamo un approccio simile nella recitazione, un approccio molto naturale, le nostre energie sono simili: teniamo acceso il fuoco durante tutta la scena, e se non ci riusciamo, cerchiamo comunque di farlo succedere. Perciò il fatto di fidarci l'uno dell'altro e di essere a nostro agio fa sì che la scena prenda vita. Poi non puoi fare altro che aspettare e vedere com'è venuta sullo schermo. Puoi anche esserti divertito un mondo a girare una scena ma poi è solo il pubblico che potrà dire, "C'è una grande alchimia tra di loro!" Dentro di noi potevamo anche sentire tutta l'alchimia del mondo ma poteva non essere vero. Ma dopo aver visto alcune sequenze in cui recitiamo assieme ci siamo detti "Wow, è perfetto."

Conoscevatelo già il vostro passato professionale ?

JT Conoscevo piuttosto bene Jonathan, dal punto di vista professionale. Mi trovo nella meravigliosa posizione in cui quando mi chiedono di fare un film, in genere, mi suggeriscono con chi potrei lavorare e Jonathan era una di queste persone, è stata lui la mia prima scelta. Jonathan è un grande attore. Credo che tra tutti i giovani attori sia quello dotato di maggior talento, perché è capace di fare qualsiasi cosa. Tutte le sue performance lo provano chiaramente, sono molto diverse tra di loro e sono comunque credibili, e poi sono dei classici; secondo me ha un futuro fantastico davanti a sé. E non credo proprio di dire qualcosa di nuovo.

JRM Sono tantissimi i film interpretati da John che adoro. *Pulp Fiction*, ovviamente, era molto a effetto, lo era non solo dal punto di vista di un attore, ma anche perché ha cambiato il modo in cui le persone guardano i film. E' una pietra miliare del cinema. Da piccolo *Grease* è stato un film importantissimo per me perché sono cresciuto in un periodo in cui in Irlanda non avevamo i videoregistratori e i DVD, perciò quando alla Tv davano un film del genere, era un evento, in famiglia non vedevamo l'ora e lo guardavamo tutti assieme. Devo ammettere che ero un po' geloso del fatto che il suo personaggio si mettesse assieme a Sandy.

*La Febbre del Sabato Sera* è un film straordinario, adoro la musica, i vestiti, il ballo. Mi piace tutto.

*Face Off* è un film piuttosto bello e credo abbia fatto un gran bel lavoro nei panni di Nic Cage! E' stato molto bravo in quel film perché è riuscito a interpretare alla perfezione Nic a livello fisico.

JT E' verissimo. Avevamo due fisici totalmente diversi. Abbiamo usato qualche truccetto per ingannare la macchina da presa ma siamo stati molto meticolosi. Comunque non credo di aver fatto meglio di quanto abbia fatto Jonathan in *Match Point*. Quando si osserva la sua performance, ci si rende conto che è assolutamente perfetta. Ne sono rimasto molto colpito, come tante altre persone del resto. Sono molto orgoglioso di Jonathan, e poi anche ne *I Toldors* Jonathan ha lasciato tutti senza fiato.

Potreste descrivere a vicenda il vostro personaggio?

JT Vuoi iniziare prima tu?

JRM Inizio io. Per qualsiasi giovane donna Charlie Wax è il tipo sbagliato di cui innamorarsi perché è un folle. Gli piace sparare per primo, solo dopo fa le domande, all'obitorio. Il numero delle vittime che lascia dietro di sé nel film è sorprendente. Lascia un fiume di sangue e interiora su cui io poi mi ritrovo a scivolare. E' una specie di affetto paterno quello che Charlie Wax prova nei confronti di Reese, una cosa molto strana, è una sorta di mentore per lui. Certe volte lo shock che Reese prova per il suo comportamento lo diverte. Wax si trova a suo agio solo quando è in una situazione di pericolo, perché è quello il suo ambiente. E' lì che diventa come una sorta di ballerino sul suo palcoscenico. Se facesse un lavoro in cui fosse obbligato a stare seduto, vestito con giacca e cravatta, diventerebbe pazzo. In situazioni di pericolo si crea una specie di energia di cui lui è dipendente. E' per questo che viaggia per il mondo, che non ha moglie e figli, e si caccia in conflitti pericolosi, perché è questa l'arena in cui è nato.

JT Molto bravo!

JRM Ti è piaciuta?

JT Fantastica. Io non saprei fare meglio ma ci proverò. Vediamo. Reese è l'opposto di Wax nella maggior parte delle situazioni ma ha il potenziale per diventare come Wax in certi ambiti, e il mio compito è quello di farlo diventare un po' più simile al mio personaggio, alla fine del film.

JRM Speriamo!

JT Ma il tuo personaggio è molto istruito e educato, ha grande cura di sé, è molto intelligente, è bilingue ed ha tutti i pregi che Wax non possiede. E' elegante, sofisticato e premuroso, ma la cosa più vulnerabile in lui è il suo cuore. Non ha problemi ad innamorarsi sul serio. E' così genuino da questo punto di vista che per

certi versi questo è anche un suo difetto, soprattutto secondo Wax. E lui deve starci attento. Credo che nel profondo Wax vorrebbe avere più cuore. Reese è il romanticone, è il cuore del film. E deve vedersela con le dicotomie che ha in sé perché c'è anche un killer dentro di lui, io devo solo farlo uscire allo scoperto. Quando un altro uomo gli sfilava via l'anello dal dito si capisce che se dovesse combattere per amore sarebbe un killer migliore di Wax. E' il tipo di persona che ha bisogno di una giusta ragione per fare qualsiasi cosa, per uccidere, per amare, per uccidere per amore. La ragione deve essere ben chiara nella sua mente. Vuole sempre sapere cosa accade in ogni momento, e vuole sapere la ragione per cui deve fare ogni cosa. E' molto moralista da questo punto di vista, non vuole dover fare delle cose immorali. Il mio personaggio, invece, ha una sua etica del tutto particolare, che Reese disprezza. Eppure, è capace di confrontarsi con il male con cui mi confronto io. E anche se per lui è un po' più difficile farlo, ci riesce. Però il suo è un risveglio brusco. Fa un'esperienza che gli fa aprire gli occhi: lo porto a fare un viaggio che nessuno gli ha mai fatto fare.

JRM Sei stato piuttosto bravo!

JT Veramente?

JRM Lo avevi provato?

JT No.

JRM Io sì! Avevo fatto le prove.

*Com'è diventata un'attrice?*

Fondamentalmente lo sono diventata per caso. Lavoravo come modella quando ho ottenuto il mio primo ruolo cinematografico in Italia. Feci un casting e tutto è iniziato da lì. Mi piace tantissimo. Mi sono divertita molto. E così ho deciso di continuare e ora sono già dieci anni.

*Com'è finita in questo film?*

La stessa storia. Ho fatto il casting a Parigi. Ero venuta per un casting e poi ho conosciuto Pierre e abbiamo fatto un'audizione molto veloce, non avrei mai creduto che sarei stata scelta per il film. E invece! Qualche settimana dopo mi hanno chiamata e mi hanno detto, "La parte è tua!"

*Cosa l'ha attratta della sceneggiatura?*

Il mio ruolo è molto interessante. Non è il ruolo della solita terrorista, è un personaggio molto bello perché è molto umano. Credo che lei sia semplicemente intrappolata in questa situazione. Ho cercato di attenuare l'elemento del terrorismo. Ho cercato di dare una maggiore umanità al mio personaggio. Nella prima parte del film volevo che fosse molto dolce e calma, era una cosa necessaria perché in questo modo non si capisce subito chi sia esattamente. Nel film non si sa da dove venga esattamente, o perché stia facendo quello che fa; solo nell'ultima parte viene spiegato come sia finita a fare la terrorista.

*Riesce a comprendere il sacrificio che compie il suo personaggio per raggiungere un obiettivo che reputa giusto?*

E' difficile dirlo perché stiamo parlando di sentimenti molto estremi, e poi io sono cresciuta in Europa, un posto buono del mondo, per così dire, quindi è una cosa difficile da concepire. Ma ho riflettuto su come si possa decidere di morire per qualcosa. Questo sì, riesco a comprenderlo. In un momento in cui non hai nulla da perdere, lo fai e basta. Non sappiamo da dove venga Caroline, quale sia il suo background. L'unica cosa che sappiamo è che probabilmente si è innamorata di un uomo che l'ha introdotta nell'ambiente, e che con l'amore e con i suoi sentimenti stia facendo qualcosa di giusto per la prima volta nella sua vita: lei sceglie di seguire questa strada. Certo, è obbligata a farlo. Deve, per così dire, fingere di essere

innamorata di Reese, cosa peraltro vera, perciò è intrappolata tra un uomo e l'altro, e poi di mezzo c'è anche la religione e la fede.

### *E' stato emozionante recitare al fianco di John Travolta e Jonathan Rhys Meyers?*

Estremamente emozionante, ma è stato anche molto piacevole. Lavorare con persone come John e Jonathan è molto utile e si possono imparare moltissime cose da loro, e poi è stato veramente divertente. Nel film io e John ci incontriamo solo due volte ma abbiamo una scena molto importante assieme: quella durante la festa a casa mia, quando la mia migliore amica viene uccisa da Wax.

### *Come si è sentita il primo giorno assieme a loro?*

Il primo giorno ho iniziato con John e ho anche dovuto girare tutte le scene d'azione. Non c'è stata grande recitazione, ma tante corse e salti dai tetti. Ricordo che quando sono tornata ho detto: "E' stato così divertente. Sarà fantastico. Lo sapevo." Perché mi piace molto correre e fare cose del genere. Con Jonathan, la mia parte si basa sulla nostra relazione, perciò era estremamente importante riuscire a renderla il più realistica possibile. Sin dall'inizio abbiamo trovato una grande intesa. E' una persona con cui è assolutamente facile lavorare.

### *Cosa pensa della regia di Pierre Morel?*

E' favoloso. Mi ha aiutato molto. E' d'avvero molto paziente. E' la persona più paziente che abbia mai conosciuto in tutta la mia vita. Ti mette sempre di buon umore e ti fa sentire al sicuro. Lascia sempre molto spazio per l'improvvisazione. Quando il personaggio è ben definito, puoi fare quello che vuoi, perciò, prima delle riprese, abbiamo parlato a lungo del mio personaggio, non volevamo renderlo troppo ovvio, per non dare l'idea che "Quando è una terrorista è cattiva e quando invece è innamorata è buona". Abbiamo giocato su questo. Spero che funzionerà, lui mi ha aiutato moltissimo.

### *Qual è stata la scena più difficile da girare?*

Sicuramente la scena più difficile è quella in cui indosso la cintura esplosiva per far esplodere tutto in aria. Lo è stato sia dal punto di vista tecnico che da quello della recitazione. L'abbiamo ripetuta molte volte, è certamente quella la scena più complicata, ma anche la più divertente. Perché quando mi trovo ad affrontare qualcosa di complesso è allora che mi viene voglia di dare il meglio di me.

### *E girare a Parigi?*

Questo è stato il mio primo film a Parigi e mi ritengo molto fortunata. Ho capito che devo imparare il francese però. Parigi è bellissima. Parigi è favolosa. From Paris with love!

## FILMOGRAFIA DI KASIA SMUTNIAK

2009	LA PASSIONE	Regia di Carlo Mazzacurati
2008	FROM PARIS WITH LOVE TUTTA COLPA DI GIUDA BARBAROSSA SCONTRO DI CIVILTA PER UN ASCENSORE A PIAZZA VITTORIO	Regia di Pierre Morel Regia di Davide Ferrario Regia di Renzo Martinelli Regia di Isotta Tosi
2007	GOAL 3 CAOS CALMO	Regia di Andrew Morahan Regia di Antonello Grimaldi
2006	PRIMO CARNERA NELLE TUE MANI	Regia di Renzo Martinelli Regia di Peter Del Monte
2003/2004	ORA E PER SEMPRE	Regia di Vincenzo Verdecchi
2002/2003	TREDICI A TAVOLA RADIO WEST	Regia di Enrico Oldoini Regia di Alessandro Valori
2000/2001	AL MOMENTO GIUSTO HAKER	Regia di G.Panariello Regia di Janusa Laorski

*Dopo Taken voleva fare qualcosa di diverso?*

*Taken* era un film basato su un singolo personaggio, un individuo che aveva un unico obiettivo, perciò si trattava di una struttura piuttosto lineare. FROM PARIS WITH LOVE è più complesso, all'inizio appare come un film divertente che parla dell'amicizia tra due uomini, è stato bello far sì che evolvesse, lentamente e inesorabilmente, e che si trasformasse diventando qualcosa di più misterioso. Da un film superdivertente, pian piano si trasforma in una storia dark. Il colpo di scena finale rende il film molto cupo.

*E' stato più difficile gestire due attori?*

E' stata dura, perché in *Taken* ci concentravamo su un solo personaggio, restavamo con Liam durante tutto il corso della storia. Questo film invece si concentra maggiormente sul rapporto tra i due protagonisti. E' un film a due, ed è stato divertente farlo. I due protagonisti non lavorano bene assieme ma sono obbligati a farlo, è questo che rende tutto il film divertente: il fatto che parli di questi due personaggi, e di questi due attori, che sono così diversi nei loro comportamenti, nel loro modo di lavorare.

*Da dove è venuta l'idea di mettere in coppia John Travolta e Jonathan Rhys Meyers?*

John Travolta è stata un'idea di Luc, abbiamo offerto la parte a John perché quando si prendono in considerazione tutti i film che ha fatto nel corso della sua carriera, ci si accorge che ogni personaggio che interpreta è diverso da quello precedente. Gli piace giocare con la sua immagine, gli piace vestirsi e portare i capelli in un modo sempre diverso in ogni film. Cambia ogni volta, gli piace sempre interpretare dei personaggi differenti. Non lo avevamo mai visto in un ruolo come questo, perciò abbiamo pensato che sarebbe stata un'ottima idea e lui è sembrato essere d'accordo. Wax è un tipo 'esagerato', assurdo, un agente col grilletto facile e ci siamo divertiti un mondo a creare il suo personaggio. Jonathan è invece un attore molto più classico. Si sente la differenza sul set. John è molto americano, molto Actor's Studio: gli piace giocare con il personaggio sul set, ma ha bisogno di tempo e di fare molte prove per farlo evolvere. Jonathan, invece, è molto British nel suo approccio. Lavora molto prima delle riprese, impara tutte le sue battute, così quando arriva sul set sa precisamente cosa fare. In effetti, sono molto simili ai loro personaggi. Wax, il personaggio interpretato da John è quello pazzo che improvvisa sempre, mentre Reese, il personaggio interpretato da Jonathan, è il tipo di persona molto meticolosa, che fa tutto secondo le istruzioni del manuale. Quindi i due attori nella loro vita reale sono molto simili ai due personaggi che interpretano nel film.

### Com'è stato il loro primo incontro?

La prima volta che si incontrano sullo schermo è stata in effetti la prima volta che si sono incontrati per questo film. Abbiamo deciso che dovesse andare così, affinché la loro prima scena assieme fosse in linea con quello che accade tra i loro due personaggi. Volevo provare a fare questa cosa perché non avevano mai recitato assieme, non sapevano cosa aspettarsi l'uno dall'altro, perciò, quando i loro due personaggi si incontrano per la prima volta nell'ufficio della dogana francese è effettivamente la prima volta che si conoscono come attori, ed è stato molto utile per la scena.

### Come ha trovato il giusto compromesso tra azione e commedia?

La sfida era quella di fare un film d'azione rapidissimo, come piace a me, ma con un colpo di scena divertente. Abbiamo dovuto coreografare le scene cosicché non fossero troppo dark come mi è capitato in passato. Dovevano comunque avere lo stesso ritmo, ma con l'aggiunta di un tocco comico. Siccome la maggior parte delle scene d'azione prevedeva la presenza di Wax, il personaggio interpretato da John Travolta, abbiamo pensato che sarebbe stato divertente sfruttare l'abilità di John come ballerino. Quindi abbiamo coreografato tutti i suoi combattimenti e le sue mosse in un modo che ricorda molto un balletto. Si tratta di qualcosa più simile ad danza che a scene di lotta.

### Parigi è nuovamente al centro del film, ma si alterna tra la Parigi turistica e la Parigi reale...

Vivo a Parigi e sono di Parigi. In genere si è divisi tra la voglia di farla apparire come la città da cartolina e quella di renderla com'è nella realtà. In *Taken*, ad esempio, ho presentato Parigi per come è realmente quando ci vivi; quando vivi in una città come questa dopo un po' smetti di vedere la bellezza delle cose, è una situazione cupa, per niente divertente. In questo film, anche in considerazione del titolo, *From Paris with Love*, dovevamo darle un'immagine un po' più da cartolina, comunque questa immagine evolve con l'evolversi della trama. All'inizio, vediamo la Torre Eiffel e i posti più belli di Parigi e poi, lentamente e inesorabilmente, ci muoviamo verso i margini, verso quei posti di Parigi che tendenzialmente le persone sono restie a vedere.

### Come ha scelto Kasia Smutniak, la protagonista femminile?

Kasia è una bellissima ragazza! Il suo personaggio, Caroline, vive a Parigi e dovrebbe essere francese. Ci sono molte brave attrici francesi ma difficilmente parlano inglese per poter interpretare una parte, quindi abbiamo iniziato a fare le



ricerche al di fuori della Francia. Kasia è polacca, vive e lavora in Italia da anni. Ho visto dei film che aveva fatto e ho pensato "Wow, è veramente brava. Molto attraente ma molto brava." E' stata anche capace di fare molte scene d'azione. Inoltre ha saputo conferire leggerezza al suo personaggio; un attimo prima riusciva ad essere divertente e gentile, e un attimo dopo era piena di emozioni e misteriosa. Abbiamo fatto alcune prove con lei ed è stata perfetta da subito.

*L'arrivo di John Travolta nel film è un momento grandioso. Come ha sviluppato il suo personaggio?*

Quello che volevo, e di cui abbiamo parlato a lungo con John, era che prima recitasse la scena in un modo molto logico e lineare e poi che la rifacesse in modo divertente, quasi esagerato, e poi ancora in un modo più misterioso, così avrei avuto più opzioni per far evolvere il suo personaggio nel corso della scena. E' stato molto divertente, era capace di fare la scena in ogni modo, prima era super serio e lineare, poi completamente pazzo e poco dopo estremamente misterioso. Prendendo dei pezzetti dalle varie versioni abbiamo potuto costruire il suo personaggio, che è una persona di cui non sai mai cosa pensare: ci si può fidare di lui, oppure no? Non è mai chiaro. Abbiamo evidenziato questo suo aspetto utilizzando le diverse performance e così abbiamo costruito il personaggio. Al contrario, Reese, il personaggio di Jonathan, agisce sempre nello stesso modo: non è così imprevedibile come Wax. Il rapporto tra loro due è diventato molto interessante in fase di montaggio perché in quella fase avevamo l'opportunità di farlo evolvere in una maniera più creativa rispetto a quanto non potessimo fare sul set.

*Quel'è stata la scena più difficile da girare?*

Le scene complesse sono state molte. Un paio di scene d'azione sono state piuttosto difficili. La corsa finale sull'autostrada è stata problematica perché è sempre abbastanza bizzarro avere qualcuno appeso a una macchina a 100 miglia all'ora, ma fa parte del gioco ed è stato divertente. La fuga dalla fabbrica dove lavorano i cinesi è stata molto complicata. Il tempo a nostra disposizione era limitato e c'erano molti effetti pirotecnici ed esplosioni ovunque.

*Come definirebbe From Paris with Love? E' un film sull'amicizia? Un Action thriller? Una Spy comedy?*

*From Paris With Love* è certamente un film sull'amicizia, l'amicizia tra Wax e Reese con molti dialoghi e situazioni comiche. Li seguiamo in un viaggio attraverso Parigi e in quei tre giorni Reese si rende conto di cosa significhi diventare un vero agente. Ma è anche un film drammatico perché si tratta anche di una storia che parla di terrorismo, che ovviamente è un argomento tutt'altro che comico. Per questa ragione, Pierre Morel, era il regista perfetto. Pierre possiede la finezza per fare un film che combini la commedia con una storia molto drammatica, e che risulti, allo stesso tempo, totalmente credibile.

*Come vi è venuta l'idea di scegliere John Travolta e Jonathan Rhys Meyers?*

L'idea è venuta dalla voglia di lavorare con entrambi. Sono due attori fantastici, di generazioni diverse ma pur sempre fantastici. John Travolta era perfetto per il ruolo di Wax, e poi abbiamo cercato degli attori giovani che avessero una certa presenza scenica per recitare accanto a lui. Credo che Jonathan sia uno dei pochi ad averla e assieme sono perfetti. Sono un grande fan di Jonathan e sin dalla prima volta che ho letto la sceneggiatura ero convinto che fosse lui l'attore perfetto per questa parte.

*Com'è stato il loro primo incontro?*

In realtà, Jonathan e John si sono incontrati sul set, quando abbiamo girato la loro prima scena assieme: quella in cui Reese va a prendere Wax all'aeroporto. Pierre voleva che si incontrassero così per far sì che la scena risultasse più realistica.

*Quali difficoltà sorgono quando si gira a Parigi e nei dintorni di Parigi?*

La cosa difficile di girare a Parigi è stata che avevano una truppa molto grande a causa delle numerose scene d'azione, del numero delle macchine, dell'ingombrante equipaggiamento e dei camion; poi, la presenza di John Travolta richiedeva da parte nostra una grande organizzazione. Perciò è stato molto difficile a livello logistico. Le riprese non sono state un problema quando eravamo a Poissy, dove abbiamo siamo rimasti per tre giorni. Lì è filato tutto liscio. Abbiamo lavorato con persone del posto ed erano tutti molto felici di averci lì e di avere John Travolta. John è una persona

molto aperta e generosa e non aveva problemi a firmare autografi e a fare qualsiasi altra cosa.

### *E' difficile fare un film sul terrorismo?*

Non voglio dire che sia stato difficile parlare di terrorismo, perché non è l'argomento principale. Alla base della nostra storia c'è sicuramente, ma principalmente, questo film parla del rapporto tra due uomini: uno vuole diventare un agente e uno lo è già. La storia ruota tutta attorno al loro due mentre il terrorismo funge da sfondo.

### *Com'era l'atmosfera sul set?*

Era strepitosa, molto calma e serena. Sia John che Jonathan sono stati delle persone meravigliose con cui lavorare, e hanno messo a proprio agio tutta la truppa; e anche se Pierre probabilmente era un pochino stressato, ha fatto un ottimo lavoro. Credo che la truppa francese e il team di produzione volessero dimostrare ad una grande star statunitense quanto potesse essere divertente e facile lavorare in Francia. Infatti John Travolta è rimasto molto colpito dalla nostra squadra, è qualcosa di cui possiamo essere fieri.

### *Qual è stata la scena più difficile da girare?*

La scena più difficile da girare? Non direi che ce ne sia stata una in particolare. Le scene d'azione sono molte, molti gli inseguimenti in macchina, cose piuttosto difficili da organizzare, ma dopo averle provate tutto è risultato piuttosto semplice. Credo che siamo stati fortunati da questo punto di vista.

### *Oltre a scrivere la sceneggiatura qual è stato il coinvolgimento di Luc Besson in questo film?*

Principalmente Luc si è occupato della sceneggiatura, poi assieme abbiamo confermato Pierre Morel per la regia, e subito dopo abbiamo scelto gli attori. E' stata questa la sua partecipazione nel progetto e questo è tutto: si fidava del regista e del team di produzione. E' venuto sul set un paio di volte forse, solo per pranzare con gli attori e con noi. E poi, una volta completato il montaggio, lo abbiamo fatto sedere e gli abbiamo mostrato il film. Si è divertito, ha riso tutto il tempo, noi lo abbiamo preso come un segno che avevamo fatto un buon lavoro.

### *Per lei, cosa c'è stato di speciale nel film?*

La cosa veramente speciale è stata avere due attori fantastici che recitavano assieme, il fatto di provare delle grandi emozioni anche quando nella più semplice delle scene

c'erano solo loro due, come in una macchina, ad esempio. Non appena il regista diceva "azione", il dialogo tra di loro frizzava letteralmente, era semplicemente bellissimo.

## DAVE BUCKLEY - Compositore

### *Come è stato coinvolto in From Paris With Love?*

Un mio amico che aveva composto le musiche di un film francese dal titolo, *Les Deux Mondes*, aveva suggerito il mio nome come uno dei più adatti per questo film. Era dicembre dello scorso anno. Mi diedero la sceneggiatura e subito dopo una scena per la quale avrei dovuto fare un demo, e a loro è piaciuto moltissimo! Lo hanno fatto sentire a Pierre Morel, e anche a Pierre è piaciuto, e il resto, come si dice, è storia.

### *Qual è il suo approccio nella creazione di una colonna sonora?*

Mi piace trovare un tema o un tocco particolare per creare qualcosa che tenga unito tutto il film. Anche solo un suono, non deve essere necessariamente una melodia, può anche essere un accordo o qualcosa del genere. Ricordo perfettamente la notte in cui trovai il tema, era proprio agli inizi del progetto, ero a casa e stavo cucinando della pasta, improvvisamente mi sono ritrovato a canticchiare un motivo. Ho pensato che fosse piuttosto interessante e l'ho subito scritto perché spesso mi dimentico le cose. Il giorno dopo sono arrivato a lavoro e ho iniziato a giocare con quella melodia e credo di aver mandato qualcosa a Pierre, che ha risposto che gli piaceva molto. Non voglio dire che il mio lavoro sia stato facile, ma il fatto di avere qualcosa in mano, come il tema del film, è già molto utile, per me lo è certamente.

### *Una volta trovato il tema, come riesce a svilupparlo all'interno della colonna sonora?*

La colonna sonora dura circa un'ora ma contiene una grande varietà di musica. Non si tratta di una colonna sonora sinfonica, ma racchiude un tema che è molto semplice e che viene usato in vari modi. Va da una sorta di culmine emotivo, in cui uno dei personaggi muore - c'è una sorta di lamento lugubre in cui il tema viene suonato da archi e voce - a delle scene d'azione, in cui il tema si cela tra le battute e tra altri tipi di elementi elettronici. Si tratta di un'idea molto semplice e lineare, qualcosa di simile alla famosa 5a Sinfonia di Beethoven. Avere un tema più grande, o qualcosa di più complicato, significherebbe vederlo perdersi nella colonna sonora che non risulterebbe mai particolarmente melodica. Ci sono anche dei momenti melodici, c'è la sottotraccia della storia d'amore, e ci sono dei momenti di tristezza; poi, ci sono anche dei momenti fortemente caratterizzati dalla chitarra - il personaggio di Wax,

interpretato da Travolta, è un duro: ha bisogno di un po' più di rock'n'roll per sorreggerlo. E poi durante le scene d'azione si sente una varietà più sostenuta. La colonna sonora è caratterizzata da molte componenti differenti. La mia speranza è che la presenza di un tema, per quanto semplice, possa fungere in qualche modo da legame per tutto il film.

### *Com'è stato collaborare assieme al regista Pierre Morel?*

E' stato interessante; è stata una cosa del tutto nuova per me perché, ovviamente, c'era un oceano che ci divideva, visto che io lavoro a Los Angeles mentre Pierre vive in Francia. Lui è venuto a Los Angeles un paio di volte ed è stato interessante perché la seconda volta che è venuto abbiamo trascorso tutto il giorno assieme a rivedere le mie idee. Trascorrere dodici ore di fila con lui è più del tempo che abbia mai trascorso assieme a qualsiasi altro regista. In genere, si incontra un regista per mezz'ora, gli fai sentire quello che hai scritto e lui ti dà delle direttive. Pierre è un regista molto collaborativo. Con lui funziona così: ecco il mio film, fai quello che vuoi! E' stato sempre molto aperto ed è stato un piacere lavorare con lui. Credo sia importante avere delle idee precise, è essenziale; è giusto dare la propria versione e poi ovviamente discuterne assieme. Pierre è stato molto cortese e mi ha detto: 'fai quello che vuoi e poi ne parliamo assieme!'

### *Come descriverebbe lo stile?*

Credo la si possa definire una colonna sonora ibrida, una combinazione di elementi sintetici, sintetizzatori, ma con degli archi veri, un vero pianoforte, una vera arpa e delle voci vere. E' una combinazione di queste due cose, è una strada che già altri hanno battuto prima. Sono molto fortunato perché i miei studi di registrazione si trovano dentro a degli studi più grandi di proprietà di Harry Gregson-Williams, che ha fatto moltissime colonne sonore, tra cui quelle per i film più recenti di Tony Scott. Credo sia uno dei più grandi esperti nell'ambito dei sintetizzatori uniti agli archi e sono in debito nei suoi confronti per tutti i trucchi e i procedimenti che lui utilizza e che sicuramente mi hanno ispirato. Ovviamente spero di aver apportato qualcosa di personale in questa colonna sonora, ad esempio l'uso di strumenti tradizionali. Abbiamo registrato l'organino, che è uno tipo di strumento molto antico. Abbiamo usato una tromba elettrica, un violino elettrico, e con tutti questi strumenti abbiamo cercato di fare qualcosa di diverso.

### *Ci sono stati dei momenti difficili?*

L'intero quinto rullo del film è una sequenza d'azione. Si tratta di otto minuti di inseguimenti a bordo di macchine. Non credo di conoscere nessun compositore che guardi delle scene del genere e pensi, 'urrà, un inseguimento di otto minuti!' E' sempre il solito problema con le sequenze d'azione: un sacco di rumore, esplosioni, dialoghi, e musicalmente devi riuscire a tenere alta l'energia. Questa è stata una vera

e propria sfida: riuscire a mantenere il passo e andare avanti senza essere ripetitivi. E' una delle scene che ho rimandato a lungo, volevo prima esplorare altre parti del film, e esplorando prima quelle poi ho trovato le risposte anche per quella particolare scena.

<b>ADI HASAK - Sceneggiatore</b>
----------------------------------

**Come è stato coinvolto in questo progetto?**

Ho incontrato Luc grazie a India Osborne che all'epoca stava lavorando con lui a Los Angeles. Lei aveva letto un pilot che avevo scritto per la HBO e subito dopo, per quanto ne so, mi sono ritrovato a parlare con Luc Besson al Four Seasons di Los Angeles. E' stato un incontro meraviglioso. Ero un fan di Luc da anni. Ricordo quando ho visto *Subway*, ricordo ogni singolo film che abbia fatto come regista, è una pietra miliare nella mia vita. Voleva parlare di questa storia. Era una storia semplice e affascinante su un killer americano che arriva a Parigi, per 24 ore, per portare a termine un lavoro, e viene accompagnato in giro da un ragazzo che lavora in un'ambasciata. Questo personaggio prova una certa ammirazione per il killer e vuole anche lui diventare un killer. Vivono un'avventura incredibile e alla fine di queste 24 ore entrambi sono diventati delle persone migliori.

**Com'è stato lavorare assieme a Luc Besson?**

Affascinante. Al nostro primo incontro, mi ha illustrato quello che sarebbe stato il tono di tutto il film. Mi ha parlato della scena in cui Wax e Reese tornano nell'appartamento di Reese e pranzano assieme alla ragazza di Reese e a una sua amica. In quella scena c'era già tutto quanto. Lo humour, l'elemento dell'amicizia tra i due protagonisti maschili, il loro rapporto, l'intrigo e l'azione. Dopo quell'incontro mi ha chiesto di preparare un trattamento, perciò ho scritto un trattamento di 4-6 pagine e un mese dopo ho trascorso una settimana lavorando assieme a Luc per scriverne uno più approfondito. Poi ho scritto una bozza e l'ho passata a Luc, che ha aggiunto alcune note. Io ho fatto gli aggiustamenti che lui voleva e un anno dopo ho ricevuto una telefonata in cui mi veniva detto che eravamo in pre-produzione! Ad oggi è stata la migliore esperienza che abbia mai fatto a Hollywood.

**Come ha sviluppato il personaggio di Wax?**

Nel modo in cui Luc me lo aveva descritto: Wax è un killer esagerato, un assassino in missione per conto del governo, ma ha una certa vena comica. E' impegnato in una

missione ma non ha un'idea chiara della ragione per la quale sta uccidendo, del perché gli stia dando la caccia, eppure, niente potrebbe impedirgli di portare a termine la sua missione. Abbiamo discusso sulla scena dell'aeroporto, in cui Wax riesce a far entrare di contrabbando la sua pistola in Francia nascondendola in una lattina di una bevanda energizzante, e anche di quella ambientata nel ristorante cinese, in cui Wax parla con Reese di chi abbia inventato un certo piatto cinese e simultaneamente rompe la faccia ad alcuni personaggi. E' in queste due scene che il personaggio prende realmente vita. La terza scena cruciale è quella in cui Wax lascia che alcuni brutti ceffi picchino Reese solo per insegnarli una lezione. Dopo che Wax spara ai brutti ceffi si rivolge a Reese e gli dice, "Ti avevo detto di sparargli quando sono entrati." Una volta definite queste scene, anche il suo personaggio era ben definito.

### *E il personaggio di Reese, interpretato da Jonathan Rhys Meyers?*

Una volta che il personaggio di Wax ha preso vita, Reese è stato facile da creare perché Reese rappresenta il pubblico, l'uomo comune.

Chi non vorrebbe essere il figlio di puttana, quello con la pistola addosso che risolve i problemi facendo saltare in aria la gente? Mentre Reese nel suo lavoro non prende mai parte all'azione, lui vorrebbe tanto farlo e riuscire a provare che può essere anche lui un duro. L'ironia è che proprio quando inizia a provare di esserlo, quando viene risucchiato nel mondo di Wax, capisce che non è come se lo era immaginato. A quel punto Luc ha suggerito che il suo scopo principale cambiasse, che scegliesse di tornare a casa dalla sua fidanzata e di allontanarsi il più possibile da Wax.

### *Qual è stata la sua reazione quando ha saputo che John Travolta avrebbe interpretato il ruolo di Wax?*

E' sempre un'esperienza fantastica quando uno sceneggiatore scopre che un attore è stato scelto per un ruolo che ha vissuto nella sua mente per un anno o due. Quando ho saputo che John Travolta avrebbe interpretato Wax, tutto ha acquisito un senso. E' fantastico nell'interpretazione di questi personaggi così esagerati. Sono rimasto molto colpito quando ho visto il primo montaggio del film, soprattutto la scena dell'aeroporto quando mette in difficoltà il poliziotto francese, interpretando il ruolo dell'americano maleducato e riuscendo a far passare la sua arma. E Travolta riesce a fare tutto ciò con grande stile; è meraviglioso. Per non parlare del suo look poi. Non avete mai visto Travolta così prima d'ora. Questo film lo farà conoscere ad un pubblico totalmente nuovo. E' stato assolutamente magnifico.

### *Qual è stata la sua reazione di fronte all'ambientazione parigina del film?*

Sono rimasto senza parole. Ero seduto lì a Los Angeles a scrivere un film ambientato a Parigi su due americani coinvolti in un'avventura, ma io sono stato a Parigi solo una o due volte.

Comunque è stato molto interessante e risale tutto a quel primo incontro con Luc. Luc voleva usare non solo le location che tutti quanti abbiamo sempre visto, come la Torre Eiffel, ma anche luoghi attorno a Parigi. Si tratta di zone che i turisti non visitano, ma che sono estremamente vitali e piene di culture diverse. Era estremamente importante per Luc che ambientassimo gran parte delle scene d'azione e della storia in queste zone. Questo avrebbe creato un colpo di scena e avrebbe mostrato Parigi da un punto di vista diverso, l'avrebbe mostrata come non l'avete mai vista prima.